

IL RICORDO DI FRANCESCO GRASSELLI:

dell'esercito italiano e internato alla guerra.

Reggio Emilia- Oggi ricordiamo la storia di **Francesco Grasselli**, un soldato italiano la cui vita rimane nei tragici anni della seconda guerra mondiale. Francesco Grasselli nacque il primo settembre 1910 a **Montericco**, frazione di Albinea in provincia di Reggio Emilia. Entrò nell'esercito italiano come soldato del 260º Reggimento di Fanteria, un'unità costituita dai giovani d'Italia impegnati nei fronti di guerra. Durante la difficile campagna bellica del 1943, Grasselli si trovava sul fronte jugoslavo, in Croazia, dove le truppe italiane stavano combattendo fino alla firma dell'armistizio dell'**8 settembre 1943**. Dopo l'armistizio le truppe tedesche consideravano gli italiani come nemici e molti soldati furono catturati. Fu proprio in questo contesto che il **15 settembre 1943** Francesco Grasselli fu fatto prigioniero dei tedeschi a Fiume.

Successivamente, Grasselli fu deportato in Germania e internato come imin nel campo di prigonia **Stalag IB di Hohenstein**, con matricola 14198. Poi fu trasferito allo **Stalag III D di Berlino**. Il 6 gennaio 1944 muore Francesco Grasselli e viene inumano in prima sepoltura nel **Cimitero di Döberitz-Elsgrund**, viene successivamente esumato e traslato nel Cimitero italiano d'onore di Berlino(Zehlendorf). A distanza di decenni, ricordare Francesco Grasselli non è solo un dovere storico, ma un modo per onorare chi ha difeso i valori della libertà della propria nazione, pur a costo di giocarsi la vita. **Oggi 27 gennaio 2026** siamo qui a Borzano per porre la pietra d'inciampo in onore di Francesco Grasselli.